



**CONSORZIO
IRRIGAZIONI
CREMONESI**

**22 marzo 2025
Giornata Mondiale dell'Acqua**

LA CONSERVAZIONE DEI GHIACCIAI

La riflessione del Presidente del Consorzio Irrigazioni Cremonesi

IL TEMA

Il tema proposto dalle Nazioni Unite per la Giornata Mondiale dell'Acqua 2025 trae spunto dalla celebrazione in corso dell'anno internazionale della conservazione dei ghiacciai.

I ghiacciai rappresentano circa il 70% delle acque dolci presenti sul pianeta e mai come negli ultimi anni si è assistito ad una decisa accelerazione nei processi di scioglimento, conseguenti all'incremento delle temperature a scala globale.

I ghiacciai non rappresentano soltanto una riserva preziosissima di acque dolci, ma rivestono un ruolo decisivo a scala globale nella mitigazione delle temperature, riflettendo larga parte della radiazione solare, con evidenti riflessi su fenomeni di circolazione oceanica e di regolazione della CO₂.

La dinamica di fluttuazione del volume dei ghiacciai è determinata da periodi di accumulo, tipicamente alimentati dalle nevicate invernali, e periodi di scioglimento in corrispondenza dei periodi estivi. Lo squilibrio tra queste fasi, acuitizzato dal trend di incremento delle temperature contrastate da inverni più brevi e meno rigidi e con minori apporti nevosi, determina la progressiva riduzione dei volumi complessivamente disponibili.

Le ripercussioni, sebbene non evidenti nel brevissimo periodo, saranno tangibili e drammatiche anche per il nostro settore, che può contare soltanto sulla capacità dei nostri bacini di poter accumulare risorsa nei periodi privi di domanda irrigua e metterla a disposizione nel momento in

cui le colture in campo lo richiedano. Senza il contributo di scioglimento nivale del periodo estivo, la ricarica dei grandi laghi regolati, risorsa incredibilmente potente, si troverà ad essere ridotta ed il periodo di autonomia garantito dai laghi, ad oggi stimabile in 30-40 giorni, verrà ad essere ridotto.

Ancora una volta ci troviamo a dibattere di temi che possono apparire molto lontani dal nostro quotidiano ma che in realtà sono alla base dei fenomeni che vincolano le nostre attività. Si stima che entro la fine del secolo le masse glaciali raggiungano una riduzione tale da mettere in pericolo gli ecosistemi e l'economia e con loro il futuro dei nostri figli e nipoti. Per questo motivo è chiesto a tutti i livelli uno sforzo corale nella direzione di limitare il nostro impatto sul clima. Possiamo agire in prima persona con azioni a scala locale, che evidentemente avranno un impatto commisurato alla loro portata, ma dobbiamo soprattutto spingere affinché i governi e le grandi potenze economiche convergano verso un accordo condiviso sui temi energetici e produttivi, in assenza del quale ogni altro sforzo risulterà vano. Abbiamo gli strumenti per adattarci e per rallentare questo trend, che senza un intervento risoluto sarà difficile limitare.

Il Presidente

Umberto Brocca

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Umberto Brocca', written in a cursive style.